
Lesbo, il centro di accoglienza è al collasso

Autore: Mirto Manou

Fonte: Città Nuova

In Grecia continuano gli scontri tra immigrati e rifugiati, anche a causa dell'annuncio del loro trasferimento in Turchia. Gli aiuti europei tardano e la situazione rischia pericolosamente di degenerare

I gravi scontri tra immigranti e profughi negli **hot spot** (i centri di identificazione dei migranti) di **Moria sull'isola di Lesbos** si sono conclusi con un grande incendio doloso che praticamente ha distrutto la meta del campo. Non è la prima volta che scoppiano scontri tra le persone di varie nazionalità ospitate nel centro, ma questo è stato l'episodio più grave.

Fortunatamente, non ci sono stati morti. Le cause di questi scontri sono tante, le principali sono le tensioni tra profughi e immigranti e tra le persone di varie nazionalità: solo a Lesbos sono passati **rappresentanti di 88 diverse nazioni** -, le condizioni al campo di Moria dove, **a fronte di una capacità di accoglienza di 3.500 persone, ne sono ospitate 5.500**, e la disperazione e stanchezza di tutti a causa delle frontiere chiuse e dell'impossibilità di raggiungere gli altri Stati europei.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la notizia del rientro, disposto per tutti, in Turchia. Profughi e immigranti hanno abbandonato il campo e si sono recati nei centri vicini e ormai hanno paura di ritornare per paura di essere espulsi.

Inoltre, questa situazione di grande tensione, sta provocando le **proteste dagli abitanti dell'isola**, che hanno perso ormai la pazienza visto che sono distrutti economicamente, a causa di un calo di più del sessanta per cento agli arrivi turistici, e poi a causa della criminalità, che sta aumentando, provocando paura e disperazione. Anche se tutti hanno dimostrato la loro solidarietà e ospitalità per molto tempo, si vede che ormai non possono supportare una situazione che continua ad aggravarsi. Solo il partito **Alba Dorata** sembra contento perché se ne approfitta a livello politico.

La situazione ormai fuori controllo rende il problema dei profughi una bomba da tutti i punti di vista: umano, sociale, economico e politico. Inoltre, l'aiuto europeo promesso, con l'invio di personale specializzato, non c'è ancora stato, il che significa che la procedura di asilo resta particolarmente lenta, con tutti i problemi che ne derivano.